



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



Roma,

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0026535 Data 05/08/2010
Tit. X Partenza

Prot. n.

TRASMISSIONE VIA FAX

Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare -
DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 11 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per gli impianti di competenza statale. Rapporto attività al I° semestre dell'anno 2010.

In relazione ai controlli in oggetto, si comunica che il rapporto delle attività sino al I° semestre dell'anno 2010 è stato inviato quest'oggi, via posta elettronica, all'attenzione del Dott. Giuseppe Lo Presti, dirigente responsabile in materia di controlli AIA.

In analogia a quanto fatto nell'anno 2009, sarà possibile integrare il contenuto a seguito di eventuali osservazioni da parte di Codesta Divisione.

Cordiali saluti

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

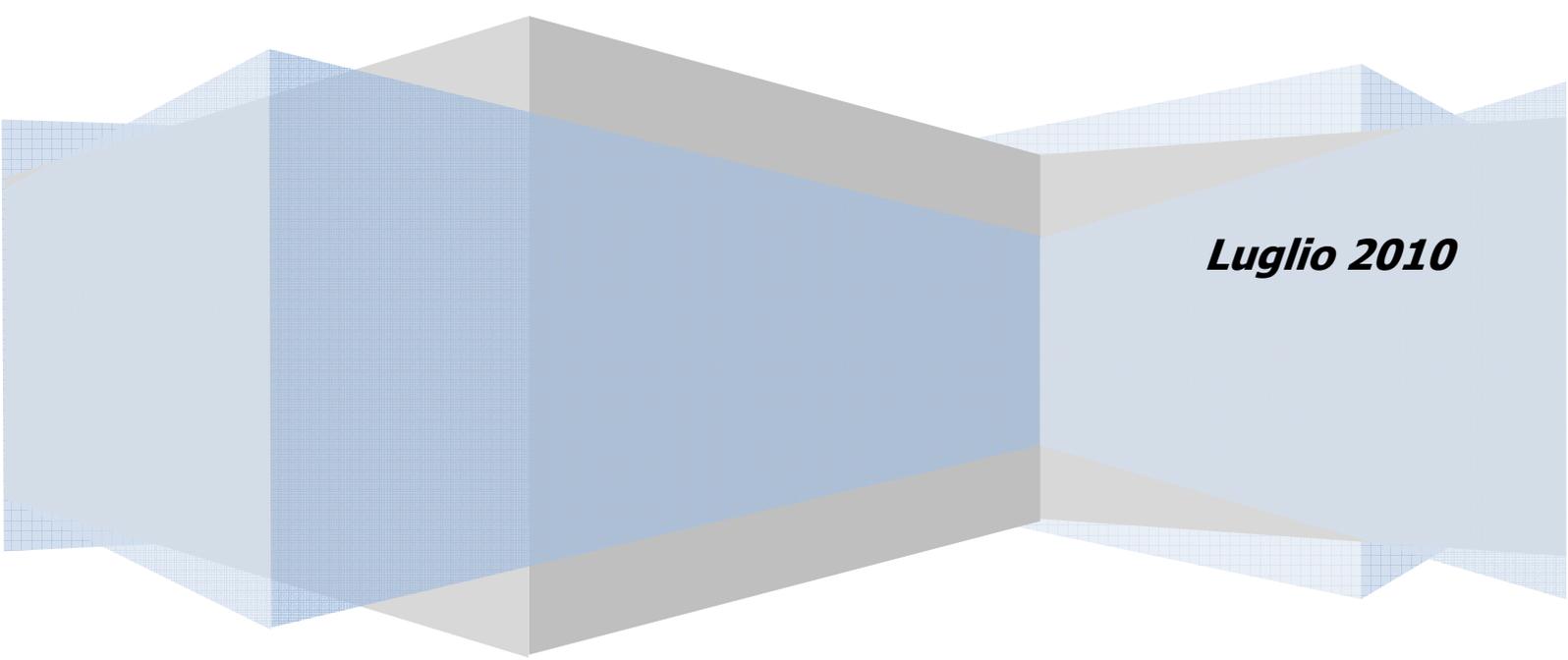
Ing. Alfredo Pini

ISPRA

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 11 del decreto
legis.vo 59/2005)**

Al I° Sem. Anno 2010 (Preliminare)

***Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)***



Luglio 2010

CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto dall'ISPRA, a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP).

Alla stesura del rapporto di attività sui controlli e all'attività di controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Ing. Alessandro Casula (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Dott.ssa Chiara Mercuriali

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Tommaso Piccinno (Capo Ufficio)

Ing. Nazzareno Santilli (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Alessia Usala

Ing. Domenico Zuccaro

L'attività del Servizio ISP e la stesura del presente rapporto si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio) e l'attività di redazione del presente rapporto ha visto coinvolto il Capo Ufficio Pianificazione e Controllo Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EX ART. 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/05

In relazione alle competenze ISPRA ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2005, con particolare riferimento all'articolo 11, si riporta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso del I° semestre dell'anno 2010.

Il dettaglio di tutte le attività svolte è desumibile dalla lettura di tutte le lettere, note tecniche e verbali che sono stati scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto si limita solo alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti oggetto della disciplina in epigrafe e di competenza statale limitatamente a quanto disposto al comma 3 e pertanto non figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano altresì le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Il presente rapporto include l'attività di monitoraggio svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto, ancorché non ad esito di AIA rilasciata, per la rilevanza che essa riveste anche al fine del completamento del procedimento autorizzativo.

Trattandosi della II relazione prodotta da ISPRA in materia di controlli sulle AIA rilasciate, è stata fatta la scelta di mantenere nel rapporto anche la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2009. La volontà di mantenere una trattazione coerente ed esaustiva, cronologicamente e nei contenuti, ha prevalso rispetto alla opportunità di sinteticità. Per gli impianti autorizzati nel corso del 2009, il lettore potrà nel seguito facilmente distinguere tra le attività già oggetto del rapporto ISPRA 2009 e quelle relative al I° semestre dell'anno in corso.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010, inoltre, sono state avviate le attività di controllo ordinario previste nell'autorizzazione e programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati sia nel capitolo riassuntivo di chiusura. Ovviamente le singole attività di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all'Autorità competente con i tempi necessari per i necessari approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, alcune relazioni conclusive sui controlli ordinari non sono completate.

INDICE DEL DOCUMENTO

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	7
AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	8
AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO)	10
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN) ...	13
AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM)	15
AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)	18
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)	21
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)	22
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	25
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)	27
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)	29
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)	31
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	33
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)	34
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)	37
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (RM)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)	41
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)	45
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	46

AIA ALLA CENTRALE ENEL LERI CAVOUR DI TRINO (VC)	49
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)	51
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)	53
AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA	55
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)	56
AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)	59
AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)	60
AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO (LO)	62
AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)	64
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)	66
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA (EX INEOS) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	69
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	73
AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)	76
AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)	79
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL (IMPIANTI CS23/25 E DL 1/2) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	81
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PRESSO LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)	83
PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI	85

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ufficio competente dell'ISPRA si è dotato di una specifica organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni, a carico dei gestori, contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

I criteri di attribuzione delle competenze sono fondati, per quanto possibile, sulla conoscenza dell'istruttoria tecnica e della competenza professionale richiesta per lo specifico impianto.

È stata altresì pianificata la redazione di relazioni di aggiornamento periodico, per la documentazione di tutte le attività di controllo esercitate su ciascun impianto.

Successivamente al rilascio dell'AIA e alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si avvia, di solito, un'attività di ricognizione finalizzata alla definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con l'AIA, con particolare attenzione alle eventuali scadenze "a breve termine" stabilite nelle autorizzazioni.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010 il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive (ISP), servizio competente dell'ISPRA, si è dotato inoltre di un'organizzazione che consente la gestione completamente informatizzata della documentazione che perviene dai gestori, sia su supporto cartaceo sia per via informatica. A tal scopo è stato altresì attivato un indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@isprambiente.it

dedicato unicamente allo svolgimento delle attività di controllo di competenza dell'ISPRA.

Il presente rapporto riassume in sintesi le attività svolte nel corso del I° semestre del 2010 e, in ragione della necessaria continuità di trattazione, copre anche alcune attività svolte nel corso del mese di luglio 2010.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)

In riferimento al Decreto DSA/DEC/2009/0000972 del 3 agosto 2009, pubblicato in G.U. n°201 del 31 agosto 2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica Enel di Bari, in data 20/10/2009 si è svolto un incontro con il gestore, in presenza dell'ARPA Puglia, durante il quale sono state discusse le principali criticità per l'attuazione del PMC.

Conseguentemente, con lettera Prot. ISPRA 52778 del 17/12/2009, sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC che si ritiene pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In data 29 gennaio 2010 il gestore della CTE ENEL di Bari ha trasmesso, con nota Enel – PRO – 29/01/2010 – 3729, acquisita in ISPRA con prot. 5902 del 17/02/2010, il riscontro dell'avvenuto pagamento della tariffa controlli prevista per l'anno 2010.

Facendo seguito agli incontri ed alle comunicazioni intercorse nel 2009, Enel ha trasmesso con nota Enel – PRO – 07/01/2010 – 0000242 documentazione relativa agli adempimenti previsti e contenente: informazioni relative agli interventi sui bacini di contenimento, la procedura per la gestione delle materie prime, il cronoprogramma di intervento sul deposito preliminare, la procedura di gestione delle emissioni fuggitive, la procedura operativa di monitoraggio delle linee di adduzione metano, il rapporto di prova sulla verifica di linearità dello SME, l'algoritmo di calcolo delle emissioni cumulative di SO₂, CO, NO₂, polveri, la procedura operativa di gestione dello SME ai sensi della UNI EN 14181, comprendente anche le procedure di stima delle emissioni in caso di indisponibilità dei dati SME, i rilievi di temperatura nel tratto di mare prospiciente lo scarico di acque di raffreddamento, i metodi di analisi adottati per i combustibili liquidi.

Successivamente con nota Enel – PRO – 08/02/2010 – 4925, prot. ISPRA 5891 del 17/02/2010, Enel ha inviato la relazione tecnica relativa al monitoraggio dei livelli di rumore; dalla relazione si evince la necessità di ripetere la campagna che sarà eseguita nuovamente non appena il gruppo 2 rientrerà in servizio dopo il periodo di manutenzione programmata (marzo 2010).

In data 23 marzo 2010, ISPRA e ARPA Puglia hanno incontrato il gestore dell'impianto al fine di analizzare gli aspetti connessi con

l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, oggetto delle comunicazioni intercorse.

In ottemperanza alla prescrizione relativa alla presentazione di un cronoprogramma relativo agli interventi di adeguamento dei Gruppi 1 e 2, in modo da garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x (art.1 Decreto AIA e pag.39 del PI), ENEL ha trasmesso tempestivamente il suddetto cronoprogramma con nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927, acquisita in ISPRA con prot. 8351 del 11/03/2010. Il gestore ha individuato come soluzione per la riduzione delle emissioni di NO_x la tecnica primaria OFA basata sulla combustione con bruciatori che operano a due stadi, allegando il cronoprogramma per gli interventi di adeguamento necessari; il completamento di tale adeguamento è previsto entro la fine del 2011.

La valutazione di tali interventi da parte di ISPRA è però sospesa in quanto, come comunicato con nota prot.10358 del 25/03/2010 al MATTM, non è chiaro se il valore limite di emissione di NO_x pari a 120 mg/Nm³ è da intendersi come media oraria o come media giornaliera. Nella nota citata pertanto ISPRA ha richiesto all'Autorità Competente un'interpretazione autentica della prescrizione di cui a pag. 39 del PI e qui di seguito riportata: "...Il VLE è, in questo caso, riferito alla media oraria delle effettive ore di funzionamento di una giornata".

Nella citata nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927 il gestore richiede inoltre modifica per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento che intende convogliare e trattare in una nuova linea dell'ITAR; il flusso trattato sarà riutilizzato nell'impianto stesso come acqua di reintegro nelle torri evaporative.

In relazione all'adeguamento del sistema di monitoraggio delle emissioni, il gestore con nota Enel PRO – 07/06/2010 – 22809 ha comunicato la messa in esercizio nel periodo 14-25 giugno 2010 dei nuovi SME per tutte le unità termoelettriche.

Con comunicazione del 21/06/2010 Enel ha identificato l'ubicazione dei due piezometri in corrispondenza dei pozzi esistenti, allegando relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel – PRO – 28/04/2010 – 0016642, prot. ISPRA 16344 del 12/05/10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009 con allegati il piano di cessazione definitiva dell'attività

dell'impianto ed il cronoprogramma di rimozione e smaltimento amianto.

Nell'analisi di tale rapporto occorre considerare i seguenti aspetti:

- il decreto di AIA indica all'art. 3, comma 1 che entro tre mesi dalla pubblicazione di tale decreto il gestore deve avviare il PMC; all'art. 3, comma 2, del decreto si dà facoltà all'ISPRA di definire le tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC;
- con lettera ISPRA prot. n.52778 del 17/12/2009 è stato comunicato al gestore che, anche ad esito dell'incontro del 20/10/2009, fermo restando l'adeguamento delle aree di carico e scarico, "si ritiene il PMC pienamente efficace a partire dalla data del 1 gennaio 2010" e contestualmente che "ancorché il 2010 sarà il primo anno di piena attuazione del PMC, e pertanto il primo report periodico completo sarà prodotto dal gestore solo alla scadenza prevista per l'anno 2011, restano fermi eventuali obblighi di relazioni non periodiche previsti nell'autorizzazione e nel PMC e resta fermo l'obbligo di relazione alla scadenza prevista per l'anno 2010. La relazione del 2010 conterrà le informazioni sull'esercizio dell'intero anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate prima dell'emanazione dell'AIA e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti applicabili.";
- il gruppo 3 non è mai entrato in servizio nell'anno 2009, pertanto i dati di esercizio comunicati sono riferiti ai soli gruppi 1 e 2.

Con tali premesse si rileva quanto segue.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel cronoprogramma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art.11, comma 1 del d.lgs.59/05 con comunicazione prot. ENEL PRO 35529 del 22/09/2009". Nel periodo di riferimento non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI

In data 4 e 20 novembre u.s. ISPRA ha incontrato le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) interessate ai controlli di competenza statale ai sensi dei commi 3 e 11 dell'art. 11 del decreto legislativo in epigrafe. I verbali delle riunioni sono stati inviati all'Autorità Competente.

Ad esito degli incontri suddetti, è stata consolidata la programmazione degli interventi previsti dal sistema ISPRA-ARPA per l'anno 2010, con riferimento ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro il mese di novembre 2009.

La programmazione è illustrata nella tabella allegata al rapporto dell'ISPRA del 2009 ed è stata inviata all'Autorità Competente, con nota prot. 54829 del 30/12/09 per la trasmissione della comunicazione ai gestori interessati al versamento della tariffa per l'anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

L'Autorità Competente ha provveduto all'informativa ai gestori interessati per l'anno 2010, con nota prot. DVA 3850 in data 12/02/10.

Nel corso del I° semestre del 2010 sono stati condotti, secondo programmazione, i controlli ordinari previsti per gli impianti Enel Castel San Giovanni (La Casella) e Fusina (Marghera), Edipower Piacenza, SEF Ferrara, E.On Tavazzano Montanaso, E.On Ostiglia, Edison Marghera Azotati. È stato invece posticipato al secondo semestre del 2010 il controllo originariamente programmato per il primo trimestre presso ROSEN Rosignano, per consentire il completamento dell'iter di modifica non sostanziale dell'autorizzazione e del Piano di Monitoraggio e Controllo avviato dall'autorità competente a marzo del 2010.

Inoltre, nel corso di una riunione tra i responsabili dei controlli delle Agenzie Ambientali regionali e di ISPRA, in data 8 giugno 2010, è stata valutata la possibilità di integrare la programmazione 2010, alla luce delle AIA rilasciate nel corso dei primi 6 mesi dell'anno.

Le agenzie hanno deciso di ampliare i controlli già programmati nel dicembre del 2009, aggiungendo nuovi controlli per il secondo semestre del 2010 per gli impianti Enel di Porto Corsini, Enel di Porto Empedocle, Enel di Alessandria, Enel di Carpi, Edison di Marghera Levante, Edipower di San Filippo del Mela.